

BOOKMARKS

Sabina Minardi

La voce del silenzio



Un dialogo interiore. O un monologo a voce alta: non fa differenza. Perché il protagonista di "Un bagliore", l'ultimo libro del premio Nobel per la Letteratura 2023, il norvegese Jon Fosse, appena pubblicato da La nave di Teseo (nella traduzione di Margherita Podestà Heir) è il soliloquio di un uomo spalle al muro contro la sua vita. Avvolto dal bianco della neve, mentre la macchina è in panne, il freddo comincia a calare e il silenzio di una natura selvaggia e potente rimbomba gravido di apparizioni.

Ecco un bagliore prima, una sagoma che somiglia a una persona, che non può che essere umana. O forse no, quando più di una silhouette abbagliante e senza materia avanza contro di lui, rischiando la strada e trapassandolo di luce. Al disorientamento, alla paura che lo agita con un tumulto di movimenti scomposti

ma trattenuti, segue una solitudine che soffoca, passo dopo passo. Solo è sempre, del resto, l'uomo di Jon Fosse: solo con la sua coscienza, solo nel paesaggio che attraversiamo, irrimediabilmente attratto dalla voragine che d'improvviso si offre davanti, potenzialmente fatta di niente o della speranza di Dio. Un libro sulle assenze, su chi amiamo di più - padri e madri anche loro impotenti di fronte al nostro smarrimento - sulla necessità di esplorare misteri e profondità dei non detti. Con una scrittura



UN BAGLIORE

Jon Fosse
La nave di Teseo,
pp. 74, € 13

che ha il ritmo andante di un metronomo, una punteggiatura incessante, un fraseggio essenziale come il respiro che si fa gradualmente più corto: proposizioni minime, col fragore però di rami robusti abbattuti da un'ascia. Parola che nasce soltanto in ascolto, che può solo essere scritta e non pronunciata. Che tracima dal nostro ricercato silenzio e trascina in un gorgo, dentro un viaggio dantesco (è selva oscura la boscaglia in cui ci si inoltra, apparentemente per sciocchezza o per follia), lungo quell'indicibile che lo scrittore è abilissimo a esprimere, come gli ha riconosciuto l'Accademia di Svezia: drammaturgo e scrittore e poeta, coi versi come forma prescelta. Maestro di parola viva, tagliente, che riecheggia per giorni. Parte anche noi di un universo non di soli lettori, ma di fragili umani.

'E

L'ultimo libro del Nobel per la Letteratura Jon Fosse. I piaceri della melanconia. L'Argentina di Ricardo Piglia. Premi Strega in audiobook

Da uno scienziato geniale, a cui la fisica deve la comprensione della strana natura dei buchi neri, come riconosce Carlo Rovelli nella nota introduttiva, un saggio che riflettendo su Albrecht Dürer e sull'impatto culturale della scoperta rinascimentale della prospettiva, si rivela un elogio della conoscenza. Un viaggio ricchissimo di riferimenti culturali, di soglie attraversate, di nobili fantasmi per compagni di strada nella vertiginosa destinazione del sapere.



MANIFESTO DELLA MELANCONIA

David Ritz Finkelstein (trad. Silvio Ferraresi) - Adelphi Edizioni, pp. 160, € 14

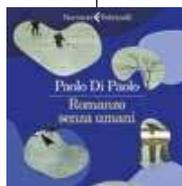
Dal grande scrittore argentino, che SUR sta puntualmente proponendo, un raffinato poliziesco che mescola segreti familiari, vita di provincia, intuito di chi è abituato a destreggiarsi tra finzioni e false piste. Siamo in provincia di Buenos Aires, di fronte alla misteriosa morte di un giovane dalla vita libertina. E all'abilità dell'autore di scavare negli eccessi della miseria e della follia. In uscita il 26 giugno.



BERSAGLIO NOTTURNO

Ricardo Piglia (trad. Pino Cacucci)
SUR, pp. 270, € 17,50

I primi tre titoli sono già disponibili in audiolibro: il romanzo di Di Paolo (Feltrinelli, letto dall'autore), "L'età fragile" di Donatella di Pietrantonio (Einaudi, letto da Elena Lietti), "Aggiustare l'universo" di Raffaella Romagnolo (Mondadori, voce di Chiara Francesi). A seguire arriveranno gli altri finalisti del Premio Strega. In attesa di scoprire il vincitore, tra la sestina che include Chiara Valerio, Dario Voltolini e Tommaso Giartosio.



ROMANZO SENZA UMANI

Paolo Di Paolo
Su Audible

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato